

La giornata della memoria

PER SAPERNE DI PIÙ
Notizie e aggiornamenti
su torino.repubblica.it

Musica, parole, ricordi dal Regio al PalaRuffini tanti appuntamenti per non scordare i lager

LA CULTURA al servizio della memoria: tra spettacoli e letture sono molte le iniziative per la giornata che commemora le vittime dell'Olocausto nell'anniversario dell'ingresso delle truppe sovietiche ad Auschwitz, il 27 gennaio 1945.

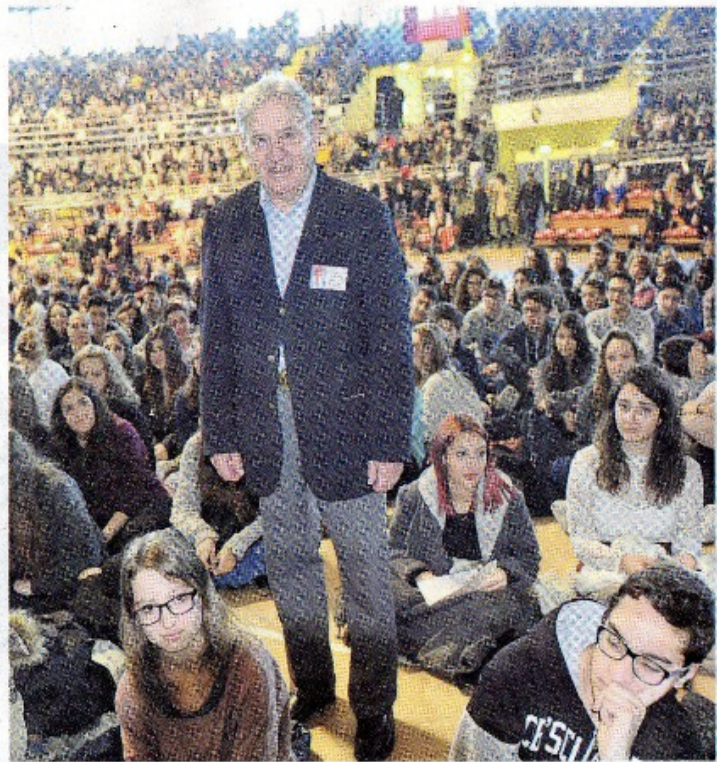
Il Teatro Regio domani alle 20,30 propone un percorso musicale con l'orchestra e il coro del Regio, che parte da Verklärte Nacht op.4, passa da "A Survivor from Warsaw", con la voce di Gabriele Lavia, e si conclude con la gioiosa Sinfonia n. 4 "Italiana", riscatto della bellezza sulla barbarie. "A futura memoria" è il nome del grande evento che si terrà domani alle 9 al PalaRuffini: oltre quattromila studenti (e ci sarà anche la sindaca Chiara Appendino) ascolteranno la testimonianza di Alessandro Roncaglio, che a 17 anni fu deportato a Mauthausen.

L'Ordine degli ingegneri per l'occasione rende pubblici i primi dati della ricerca d'archivio (tuttora in corso) sulle ripercussioni delle leggi

razziali: 6 ingegneri furono deportati nei lager nazisti, 30 cancellati dall'albo e 10 discriminati. Al castello di Racconigi il progetto Cantoregi propone l'allestimento «Come fiori nel vetro», che ruota attorno ai 357 nomi di ebrei deportati dal Cuneese ad Auschwitz nel 1943, ciascuno conservato in barattoli di vetro, come fece Irena Sendler con i nomi dei 2500 bambini ebrei di Varsavia che salvò: li ricollocò in famiglie e conventi con documenti falsi, ma tenne un registro con i loro indirizzi e nascose in barattoli di marmellata vuoti i fogli con i nomi d'origine. Alla Piazza dei Mestieri di via Durandi domani alle 10,30 si ricorda con una serie di letture la figura di Primo Levi. Alle 20,30 in via Luserna di Rorà 8 l'onlus Psicologi per i Popoli affronta il tema della memoria storica con la lettura dell'opera di Katherine Kressmann-Taylor "Destinatario sconosciuto" e un approfondimento con la psicoterapeuta Carla Ortona.

(f. cr.)

© 2017 L'ESPRESSO



L'incontro degli studenti con l'ex deportato polacco Bogdan Bartnikowski l'anno scorso al PalaRuffini